



## **RELAZIONE ANNUALE SUL CDS**

### **IN SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI Classe L-14**

**Anno 2019**

#### **Indice**

##### **Premessa**

1. Funzione della Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS)
2. Contenuti e fonti della relazione annuale
3. Organizzazione del lavoro
4. Corsi di studio a cui fa riferimento la presente relazione

##### **Premessa**

#### **1. FUNZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS)**

Compito della CPDS è formulare proposte per migliorare la qualità e l'efficienza delle azioni e dell'organizzazione della didattica.

In proposito si fa presente che nel Protocollo AVA 2.0, e poi nella relazione del Nucleo 2018 e nelle raccomandazioni del Presidio della Qualità di ottobre 2018, si fa carico alle Commissioni paritetiche docenti studenti di formulare proposte non esclusivamente legate agli indicatori, ma anche del tutto indipendenti da essi. Si riconosce così a tali Commissioni un ruolo sempre più centrale nel processo di miglioramento della didattica. Pertanto in tali documenti si raccomanda ai Consigli di tenere in debita considerazione sostanziale e non solo formale ogni valutazione che discenda dalle Commissioni.

#### **2. CONTENUTI E FONTI DELLA RELAZIONE ANNUALE**

La CPDS, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei dati di ingresso, percorso/uscita degli studenti, dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, del Rapporto di riesame (annuale e ciclico) e della relazione del Nucleo di Valutazione interno, valuta, in base al punto D.1 del Documento dell'ANVUR (24 luglio 2012), se:

- a. Il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b. I risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;



- c. La qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e della abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d. I metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e. Al Riesame Annuale conseguano efficaci interventi correttivi sul Corso di Studio negli anni successivi;
- f. I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g. L'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

### **3. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

Composizione della Commissione.

La composizione della Commissione Paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza è stata modificata nel gennaio 2019. La componente docente ha visto l'entrata di due nuovi professori mentre è rimasta inalterata la componente studentesca.

L'attuale composizione della Commissione comprende quindi i seguenti docenti e studenti:

- Prof. Paolo Polidori (presidente), docente del Corso di laurea in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, Classe L-14;
- Prof. Alberto Fabbri, docente del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Classe LMG/01.
- Sig.ra Elena Gallerani, Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Classe LMG/01
- Sig.ra Chiara Cintelli, Corso di laurea in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, Classe L-14.

Il termine per la consegna delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche comunicato con lettera del Presidente del Presidio della Qualità è fissato al 2 dicembre 2019.

Il Prof. Paolo Polidori (presidente della CPDS) ha avviato a partire da febbraio 2019 i lavori della Commissione Paritetica al fine di effettuare sia le normali attività di monitoraggio dei temi rilevanti per i due corsi della Scuola di Giurisprudenza sia per predisporre il materiale utile alla redazione delle relazioni annuali per i corsi di studio del DiGiur dell'Università di Urbino (tutti i verbali delle riunioni sono disponibili presso la Segreteria didattica del Dipartimento).

Di seguito viene indicato il calendario delle riunioni effettuate dalla Commissione effettuate sia in presenza sia in modalità mista con partecipazione telematica:

8 febbraio 2019



9 maggio 2019  
3 giugno 2019  
13 settembre 2019  
26 settembre 2019  
9 ottobre 2019  
22 ottobre 2019 (in modalità mista)  
7 novembre 2019 (con la referente AQ del DiGiur)  
14 novembre 2019 (in modalità mista)  
26 novembre 2019

I verbali delle riunioni sono depositati presso la Segreteria didattica del Dipartimento.

#### **4. CORSI DI STUDIO A CUI FA RIFERIMENTO LA PRESENTE RELAZIONE**

La presente relazione si riferisce ai seguenti corsi di Laurea attivi presso la Scuola di Giurisprudenza:

- CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori (L-14)
- CdS in Giurisprudenza (LMG-01)

Le relazioni saranno strutturate secondo i seguenti paragrafi.

- A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
- B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.
- C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.
- D. Validità dei metodi di accertamento in relazione ai metodi di apprendimento attesi.
- E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

#### **CDS IN SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI (L-14)**

##### **A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**



## A.1 analisi

Le Funzioni e competenze acquisite dal Laureato sono quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali che il corso di LT in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori individua nelle professioni di Consulente del lavoro, Responsabile della gestione e amministrazione del personale, Esperto della disciplina della sicurezza del lavoro (che comprende in particolare la figura occupazionale del Responsabile e di Addetto del Servizio di protezione dei rischi, per lo svolgimento dei quali la legge richiede una specifica formazione disciplinata da Accordi Stato-Regioni (quadro A.2.a -SUA)). In proposito, gli esiti del Tavolo di Consultazione con gli *stakeholders*, più volte convocato nel corso nel periodo 2016-2019, assieme agli studi di settore presi in considerazione, testimoniano che le potenzialità di sviluppo dei laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori sono congruenti rispetto alle finalità del corso.

Per l'anno accademico 2018/19, primo anno in cui è stata attivata la modalità on line, i dati hanno segnalato un incremento delle immatricolazioni rispetto all'anno precedente quasi certamente dovuta anche all'attivazione dei percorsi in forma mista (online e in presenza). Permane la criticità legata agli indicatori del Gruppo B (internazionalizzazione) (RRC 5.a.). Tale criticità è già monitorata dal Corso e sono in atto tentativi di azioni correttive che però non potranno dare eventuali risultati non prima di qualche anno (si veda il commento agli indicatori SMA 2018 e 2019). Tuttavia si rilevano primi ed importanti risultati raggiunti: nel 2019 hanno presentato domanda per l'Erasmus 4 studenti del CdS triennale, quando fino a questo momento le partenze erano state sempre pari a 0. Il fatto che il CdS triennale trovi corrispondenza all'estero solo in Spagna, ha poi condotto all'inserimento della lingua Spagnolo tra gli esami opzionali. Anche il numero dei docenti in mobilità all'estero attraverso il programma Erasmus Teaching Mobility è aumentato: si è passati da una sola partenza del 2017/2018 a 6 partenze previste per il 2019/2020. Sono inoltre in corso accordi con nuove sedi destinazione, come la Corsica, avendo peraltro alcuni docenti della relativa Università aderito ai Tavoli di consultazione (la documentazione è disponibile presso la Segreteria didattica del DiGiur).

Riguardo all'attività di orientamento in uscita, per gli studenti interessati a svolgere la professione di Consulente del lavoro, è stato proposto - oltre al tradizionale incontro annuale sugli "*Aspetti specifici della professione di Consulente del lavoro*", direttamente gestito da professionisti locali (già attivo dal 2017)- anche un ulteriore momento di presentazione della professione, cui hanno preso parte figure di rilievo della rappresentanza degli Ordini provinciali dei consulenti del lavoro di Pesaro-Urbino e di Ancona, nonché dell'Ordine nazionale (RRC 1.a). Oltre a queste iniziative si segnala in particolare la presenza di un Accordo con l'Ordine dei Consulenti del lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino per lo svolgimento nell'ultimo anno del corso di studio dei primi sei mesi di tirocinio valevole per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro (complessivamente della durata di 18 mesi). Anche per quest'anno è stata mantenuta la possibilità, introdotta a partire dall'a.a. 2016-2017, per gli studenti iscritti al CdS di accedere gratuitamente al Corso di



Formazione permanente per “Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)”, MODULO A (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP), istituito presso la Scuola di Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza, che abilita alla professione di Tecnico per la Sicurezza (RRC 1.a). Tale iniziativa è oramai da considerarsi una attività a regime.

Per quanto concerne le proposte avanzate nella scorsa relazione da parte della CPDS è stato chiesto al CdS di esprimersi in merito allo stato di presa visione ed eventuale presa in carico delle proposte avanzate dalla Commissione. Di seguito si sintetizzano le proposte e le azioni intraprese.

Proposte: 1) implementare le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro; 2) azione di sensibilizzazione verso le esperienze di studio all'estero; 3) riformulazione dell'offerta formativa e delle modalità della didattica; 4) potenziamento di nuove convenzioni e loro pubblicizzazione.

Proposta 1. Azioni e modalità di realizzazione: il CdS ha dichiarato di aver già intrapreso un proficuo percorso nella direzione di potenziare le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro, prevedendo un incontro annuale sugli “Aspetti specifici della professione di Consulente del lavoro”, a cui potrebbe aggiungersi, come peraltro già suggerito all'interno del Rapporto di Riesame ciclico, un ulteriore incontro sugli “Aspetti specifici della professione di Tecnico per la sicurezza” e programmando incontri con professionisti svolgenti altre professioni collegate al CdS. L'azione è attualmente in corso e se ne valuteranno gli esiti nel prossimo anno accademico. Il CdS ha individuato i referenti.

Proposta 2. Azioni e modalità di realizzazione: la specificità del CdS non ha consentito a tutt'oggi una apertura verso esperienze di carattere internazionale, stante la difficoltà di spendere le competenze del tutto singolari acquisite dagli studenti efficacemente in realtà diverse da quelle italiane. Tuttavia, è allo studio della Commissione Offerta Formativa del DiGiur a previsione di una offerta didattica per il CdS che risulti incentivante anche in questa direzione. L'azione è dunque ancora in corso. Il CdS ha individuato i referenti.

Proposta 3. Azioni e modalità di realizzazione: è al vaglio della Commissione Offerta Formativa una riformulazione dell'offerta del CdS, che è stata già parzialmente rivista attraverso l'erogazione di modalità didattica in forma mista (in presenza e on line). L'azione è dunque ancora in corso. Il CdS ha individuato i referenti.

Proposta 4. Azioni e modalità di realizzazione: in un'ottica di rafforzamento dell'internazionalizzazione, sono stati attivati contatti con l'International Labour Office (ILO) di Ginevra in vista della stipula di una convenzione per lo svolgimento di stage da parte degli studenti del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori. È attualmente al vaglio la possibilità di attivare *stages* presso i



Consulenti del lavoro spagnoli, al fine di invogliare gli studenti a fare esperienza professionalizzante all'estero. Il Delegato ai Tirocini e stage di Dipartimento, di recentissima nomina, è al lavoro per il miglioramento della pagina del sito relativa alle informazioni sui tirocini e gli stage attivati e l'obiettivo di potenziamento dei canali delle informazioni relative è stato assunto dai rappresentanti degli studenti e dai tutor attraverso l'utilizzo di social espressamente dedicati. L'azione è dunque ancora in corso. Il CdS ha individuato i referenti.

### A.2 proposte

Nonostante le varie e molteplici azioni di accompagnamento al lavoro degli studenti iscritti al corso di laurea triennale la Commissione consiglia di monitorare con grande attenzione l'andamento degli iscritti e prende positivamente atto della decisione di aggiungere *curricula* formativi che possano accrescere l'appetibilità delle opportunità formative che un percorso triennale in Scienze Giuridiche può offrire (RRC 1.b.7). Si suggerisce anche di effettuare un più incisivo monitoraggio delle competenze richieste in ambito lavorativo per la figura di laureato formata dal corso al fine di verificare se mirati interventi correttivi nel percorso possano accrescere le potenzialità occupazionali dei laureati in Scienza giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori. Ciò anche in vista della recente possibilità di istituire percorsi di LS che consentano di completare la filiera. La Commissione condivide le proposte indicate all'interno del Rapporto di Riesame Ciclico relative al monitoraggio della soddisfazione degli studenti che intraprendono il percorso on line. È noto infatti che ad oggi non è possibile separare i questionari delle due tipologie di studenti (in presenza e on line). La Commissione è al corrente delle iniziative intraprese dal referente della qualità del Dipartimento direttamente con il Presidio della Qualità di Ateneo per sollecitare una situazione centralizzata del problema ma ad oggi tale criticità non sembra essere stata risolta. In attesa di interventi a livello di Ateneo il CdS potrebbe creare forme di consultazione autonoma al fine di poter monitorare adeguatamente gli esiti del percorso on line. Permane condivisibile l'impegno, espresso nel Riesame Ciclico (RRC 5.a.) verso un'azione di forte sensibilizzazione (da parte di docenti e Tutor) per rafforzare, fin dal primo ingresso, negli studenti la consapevolezza dell'importanza per la loro crescita culturale e professionale di un'esperienza di studio all'estero, aiutandoli nell'individuazione dei corsi che più di altri possono essere seguiti con sicuro profitto presso Università straniere.

Come in precedenza accennato un dato estremamente critico che ancora si evince dal RRC dell'anno 2019 è quello relativo all'internazionalizzazione. Sebbene tale situazione sembri apparire strutturale e probabilmente legata al profilo nazionale delle competenze impartite dal Corso di Studio sarebbe opportuno individuare nuove strategie di valorizzazione delle esperienze all'estero degli studenti in accordo con il Delegato all'internazionalizzazione del DiGiur.

Con riferimento specifico all'attività di accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro, la Commissione, facendo proprie le proposte anche della componente studentesca già



pervenute alla CPDS lo scorso anno, sottolinea la richiesta da parte della componente studentesca di consentire agli studenti iscritti al terzo anno che abbiano già sostenuto gratuitamente il corso RSPP modulo A e C di sostenere anche il modulo B, attraverso l'attivazione, anche a titolo oneroso, dello specifico corso a cura del DiGiur, preferibilmente da frequentarsi in periodo post-laurea. Ad oggi in merito a tale richiesta non sono state intraprese azioni, anche in senso ostativo, da parte del Corso.

La componente studentesca ha più volte evidenziato anche la scarsa pubblicità riguardante le informazioni relative ai tirocini, in particolare relativamente all'anticipo per il tirocinio professionalizzante per la consulenza del lavoro. Malgrado l'importanza che l'opportunità riveste, gli studenti rilevano una scarsa e insufficiente diffusione della conoscenza relativa all'inserimento nel piano di studi di materie necessarie quali esami fondamentali da sostenere per presentare una completa domanda di anticipo. In particolare, la Commissione propone che siano date maggiori informazioni agli studenti, sin dal loro ingresso come matricole, durante il giorno a loro dedicato all'inizio del primo anno di studi; sia offerta maggior visibilità alle materie opzionali a libera scelta dello studente, in particolare per quanto riguarda i corsi di Economia gestionale delle imprese e Economia aziendale, in quanto materie indispensabili per la possibilità di anticipo del tirocinio professionalizzante; sia potenziata la pagina Facebook gestita dai tutors, anche con la presenza di un link di rimando alla convenzione sui tirocini professionalizzanti e all'anticipo durante la frequenza universitaria, e sia incrementata l'organizzazione di seminari sul tirocinio presso un consulente del lavoro, che ne descrivano i tempi, gli esami indispensabili e le materie, da prevedersi al II anno. Questa indicazione è peraltro conforme a quanto emerge dal RRC (2.b.9) circa la carenza di sufficienti iniziative di guida e sostegno nella scelta del piano carriera, che è opportuno pertanto che vengano avviate anche in una logica di rafforzamento dell'orientamento in itinere, attraverso la Costituzione di una task force di docenti per l'affiancamento dei tutors nella individuazione delle prospettive occupazionali, nella scelta degli insegnamenti utili al raggiungimento di tali prospettive, nella preparazione ordinata degli esami in modo da ridurre il problema del deficit delle conoscenze preliminari in itinere evidenziato dal questionario degli studenti (2-c "Obiettivi e azioni di miglioramento", obiettivo 3).

La Commissione suggerisce, infine, anche sulla base delle richieste degli studenti, che la convenzione per il tirocinio anticipato possa essere estesa il più possibile.

La Commissione, ribadisce inoltre quanto già rilevato nelle precedenti relazioni circa l'importanza di valorizzare le positive esperienze già esistenti a livello di Ateneo per l'inserimento e l'accompagnamento verso il mondo del lavoro, fra cui quella del Career Day, che da diversi anni viene con successo proposta all'interno dell'Ateneo, richiamando l'attenzione di molti studenti di diverse scuole e corsi di laurea. Tale iniziativa dovrebbe essere oggetto di ulteriore comunicazione e diffusione, al fine di incentivare la partecipazione di studenti e docenti anche della Scuola di Giurisprudenza. Si ricorda l'importanza che il rispetto della sospensione delle lezioni in concomitanza con le giornate del Career Day ha al fine di dare un adeguato segnale di valorizzazione dell'iniziativa.



## **B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONI ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO.**

### **B.1 analisi**

Le informazioni fornite nella SUA (Quadro A4-a) sono chiare e sufficientemente concrete. Le attività formative programmate e gli obiettivi formativi specifici individuati dal CdS e dai singoli insegnamenti sono ad oggi coerenti (Quadro A4-b). In linea di massima è possibile attendersi che il laureato in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori consegua le competenze che il CdS si prefigge. Sebbene le modalità di verifica di tale congruenza potrebbero essere meglio esplicitate e messe a sistema. È opportuno sottolineare che tali osservazioni dovranno essere riformulate e riviste sulla base della nuova offerta formativa che la Scuola di Giurisprudenza sta programmando per l'aa 2020-21. Relativamente all'acquisizione di "autonomia di giudizio", "abilità comunicative" e "capacità di apprendimento" (SUA Quadro A4.c), gli obiettivi specifici sono al momento correttamente individuati.

Permane l'importante opportunità offerta dalla presenza presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Osservatorio "Olympus", con le relative iniziative e banche dati, "per il monitoraggio permanente della legislazione e della giurisprudenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro", gestito dai docenti di Diritto del lavoro del Dipartimento.

Anche relativamente al punto B, per quanto concerne le proposte avanzate nella scorsa relazione da parte della CPDS, è stato chiesto al CdS di esprimersi in merito allo stato di presa visione ed eventuale presa in carico delle proposte avanzate dalla Commissione. Di seguito si sintetizzano le proposte e le azioni intraprese.

Proposta: potenziamento della didattica alternativa a quella tradizionale, attraverso la previsione di attività laboratoriali.

Azioni e modalità di realizzazione: il potenziamento in varie direzioni del Laboratorio di Diritto Vivente, attivo e molto proficuo nel DIGIUR è all'attenzione della Commissione Offerta Formativa e della Scuola di Giurisprudenza. Il Laboratorio è stato di recente modificato in maniera significativa. Sono stati evidenziati alcuni importanti filoni che dovranno essere istituiti, o se presenti, ulteriormente ampliati: 1) Laboratorio di informatica giuridica, avuto specifico riguardo al processo civile telematico, entrato in vigore già da alcuni anni; 2) laboratorio di scrittura degli atti processuali, proprio inteso nella direzione di formare lo studente ad aspetti pratici legati alle professioni giuridiche, normalmente estranei alla didattica giuridica tradizionale; 3) Laboratorio di *public speaking*, per avvicinare studenti e docenti alle tecniche di un'efficace comunicazione in pubblico; 4) Laboratorio di psicologia giuridica, indispensabile supporto per ogni operatore del mondo del diritto; 5) Laboratorio di obbligazioni e contratti, uno sguardo concreto e particolareggiato alle dinamiche, specie contrattualistiche, alla base degli accordi a rilevanza giuridica per la cura degli interessi privati e delle imprese; 6) *risk management*, per ampliare gli strumenti giuridici del futuro laureato





in Scienze giuridiche ed in Giurisprudenza, consentendogli una formazione spendibile anche sotto il profilo delle competenze di tipo economicistico.

L'azione è dunque ancora in corso. Il CdS ha individuato i referenti.

## **B.2.proposte**

Rispetto a quanto evidenziato nella relazione della CPDS dello scorso anno in merito all'esigenza di avviare laboratori di Scrittura e di Linguaggio giuridico gli stessi sono stati di recente approvati ma è ancora non è possibile valutarne l'efficacia in relazione ai contenuti proposti per cui si suggerisce di monitorare l'evoluzione e l'efficacia di quanto intrapreso. I Laboratori di diritto vivente costituiscono infatti uno strumento assai opportuno per rafforzare e agevolare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi di cui alla SUA CdS, quale occasione di acquisizione di competenze trasversali, come "autonomia di giudizio", "abilità comunicative" e "capacità di apprendimento".

## **C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.**

### **C.1 analisi**

I docenti che prestano la loro attività di insegnamento all'interno del CdS nelle materie base e caratterizzanti, in virtù della loro qualifica come Professore Ordinario, Professore Associato o Ricercatore Universitario, strutturati negli specifici SSD di riferimento consentono di assicurare il metodo scientifico e la continuità dell'insegnamento.

Per quanto concerne l'utilizzo dei materiali didattici che supportano e accompagnano le lezioni; la coerenza degli argomenti trattati rispetto a quelli indicati nel vademecum on line; l'idoneità degli insegnamenti a suscitare interesse negli studenti; il livello di reperibilità del docente nel fornire eventuali chiarimenti e il rispetto che presenta nel rispettare gli orari delle lezioni fissati nel calendario, le esercitazioni e le attività previste nel programma predisposto nella piattaforma informatica; le modalità di trasmissione delle conoscenze e delle abilità e la capacità dell'insegnante di suscitare passione ed interesse riguardo la materia oggetto del rispettivo corso; è verificabile tramite i questionari compilati dagli studenti. Le risposte date, sia dai frequentanti sia dai non frequentanti, risultano in linea con i valori medi del Dipartimento. I valori dei frequentanti sono migliori rispetto alla media, mentre quelli dei non frequentanti risultano poco più bassi.

Rispetto ai dati dell'a.a. 2016/2017 si segnalano alcune lievi variazioni. L'unico dato che presenta una variazione positiva è quello relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (+0,11%). Tutti gli altri, presentano una lieve flessione negativa. Nello specifico i quesiti che indicano una lieve flessione sono: le conoscenze preliminari (-0,16%); le modalità



di esame (-0,39%); il rispetto degli orari delle lezioni (- 0,25%); la coerenza del corso con le indicazioni del sito web (- 0,28%); il carico complessivo di studio (- 0,05%); l'idoneità del materiale didattico (-0,16%); l'interesse stimolato dal docente (- 0,31%); la chiarezza nell'esposizione del docente (-0,2%); l'utilità della didattica integrativa (- 0,15%) e l'interesse personale dello studente (- 0,17%). Tale riscontri (vista la loro lieve entità) non sono allarmanti e sembrano avere più un carattere congiunturale, ma meritano comunque di essere monitorati.

Nonostante i risultati aggregati del Corso di Laurea esprimano un grado di soddisfazione complessivamente positivo, anche in relazione ai valori attribuiti a livello di Ateneo (mediamente peggiori rispetto al CdS) e a livello di Dipartimento (poco più positivi rispetto al CdS anche se in merito a questo dato è opportuno ricordare che il Dipartimento ha solamente due CdS per cui il confronto con il dato medio di Dipartimento appare poco utile), le variazioni rispetto all'a.a. 2016/2017 consentono di fare alcune osservazioni importanti.

In primo luogo, è possibile ipotizzare come, le variazioni per lo più negative, rispetto ai quesiti posti dai questionari, possano essere il frutto della già cominciata attività di sensibilizzazione portata avanti dalla componente di rappresentanza studentesca e dai docenti che, ad inizio corso, nel presentare i contenuti dell'insegnamento, dedicano uno spazio all'illustrazione dei questionari (tale ipotesi è ovviamente tutta da verificare attraverso l'analisi dei questionari dei prossimi anni); invitando gli studenti, a dare delle risposte meditate alle domande proposte, senza temere ripercussioni in sede di esame in ragione delle risposte date; in quanto, si sottolinea, la loro natura anonima. In secondo luogo, il dato positivo relativo alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni è espressione dell'attenzione che essi pongono nei confronti dello studente e della sua formazione professionale.

Per quanto riguarda i suggerimenti espressi dagli studenti frequentanti, questi presentano i seguenti valori:

- Alleggerire il carico didattico complessivo (19,04%);
- Aumentare l'attività di supporto didattico (9,79%);
- Fornire più conoscenze di base (17,97%);
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (7,83%);
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (9,43%);
- Migliorare la qualità del materiale didattico (12,46%);
- Fornire in anticipo il materiale didattico (7,83%);
- Inserire prove d'esame intermedie (13,35%);
- Attivare insegnamenti serali (2,31%).

Questa, invece, è la graduatoria dei suggerimenti espressi dai non frequentanti:

- Alleggerimento del carico didattico complessivo (19,02%);
- Aumentare l'attività di supporto didattico (9,51%);
- Fornire più conoscenze base (8,36%);
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (16,14%);
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (6,34%);



- Migliorare la qualità del materiale didattico (10,09%);
- Fornire in anticipo il materiale didattico (7,78%);
- Inserire prove d'esame intermedie (13,83%);
- Attivare insegnamenti serali (8,93%).

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, le problematiche che, in particolar modo, risultano più rilevanti sono quelle relative alla necessità di alleggerire il carico didattico; di fornire più conoscenze base; di migliorare la qualità del materiale didattico e di inserire prove d'esame intermedie. Le criticità, messe qui in evidenza, sono le stesse segnalate nella relazione annuale del 2018. Infatti, si sottolinea, nuovamente, la correlazione tra le conoscenze base insufficienti e la difficoltà nello studio del carico didattico previsto, oltre alla richiesta di un miglioramento qualitativo di quest'ultimo. Criticità emersa, invece, nella relazione attuale riguarda la necessità di inserire prove d'esame intermedie. Probabilmente, inserire prove di valutazione intermedie, potrebbe aiutare gli studenti a sostenere gli esami con minore difficoltà (tenendo però sempre presente che tale azione dovrebbe essere modulata in maniera tale da non influenzare negativamente la frequenza alle lezioni).

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, i suggerimenti maggiormente richiesti riguardano l'alleggerimento del carico didattico; la eliminazione di argomenti già trattati in altri insegnamenti; il miglioramento della qualità del materiale didattico e l'inserimento di prove d'esame intermedie. Si segnala, che rispetto all'anno precedente, la richiesta di attivare corsi serali si è molto ridotta (-2,42%) in ragione, probabilmente, nella nuova modalità didattica in forma mista predisposta per il Corso di Laurea Triennale (L-14).

Dal 2016, il responsabile del CdS ha provveduto a convocare, periodicamente, i docenti del CdS e la rappresentante degli studenti per trattare vari temi volti al miglioramento del Corso di Laurea triennale; tra cui, l'organizzazione di esami, orari e attività di supporto. Mentre alla Commissione offerta formativa è stato affidato il compito di sviluppare il dibattito sulla revisione dei percorsi formativi, dibattito poi riportato e arricchito nell'ambito della riunione dei docenti del CdS.

Altro momento significativo è rappresentato dalla assemblea studentesca; la quale viene convocata periodicamente (in media una volta al mese).

Un'altra importante attività che è stata intrapresa, riguarda il "miglioramento delle conoscenze di ingresso". È stata da tempo predisposta una verifica di valutazione delle conoscenze preliminari; la quale, viene somministrata in occasione della giornata dedicata al "Benvenuto alle matricole". Questa, consta di 20 domande di carattere generale, legate alla conoscenza giuridico-politica italiana ed europea. È un test volto a comprendere il livello di ingresso delle matricole, che permette ai docenti di organizzarsi al momento della erogazione della didattica. Nell'ipotesi in cui lo studente non dovesse superare la detta prova, sarà disposta una formazione integrativa, attraverso un colloquio con i docenti responsabili, volta a colmare le lacune presentate.



Per quanto riguarda le modalità di accertamento e di trasmissione delle conoscenze e competenze tecniche e trasversali acquisite dallo studente, sarebbe opportuno rendere più attrattiva la formulazione della didattica. Quindi, non solo erogare le classiche forme di valutazione e di erogazione degli insegnamenti in forma scritta o orale; ma incentivare modalità di carattere pratico, su entrambi i fronti, allo scopo di allenare lo studente all'applicazione pratica delle nozioni teoriche apprese; in modo da garantire una formazione completa ed adeguata rispetto alle esigenze di mercato.

Tale modalità di accertamento e di erogazione della didattica non dovrebbe essere proposta solo durante le attività di laboratorio di diritto vivente, ma dovrebbe divenire parte integrante della erogazione della didattica (vedi punto D).

Strumenti utili volti al miglioramento della qualità didattica e rispondenti alla necessità di aumentare l'attività di supporto didattico sono la piattaforma Olympus e *Blended Learning*. Questi strumenti, inizialmente sottovalutati e guardati con una certa diffidenza, sono divenuti nel tempo, oggetto di particolare rilevanza. Infatti, questi, permettono di supportare lo studio dell'insegnamento grazie ai documenti e registrazioni audio che vengono condivisi sulla piattaforma informatica. È presente anche uno spazio ove docenti e studenti hanno modo di discutere su eventuali comunicazioni relative al programma erogato e alle modalità di esame. Nonostante l'esito positivo, non tutti gli studenti hanno piena conoscenza delle modalità di uso di tali piattaforme telematiche. Sarebbe opportuno ribadire, e se ne discuterà nuovamente nei prossimi Consigli di Scuola (e tale aspetto era già stato fatto presente nella relazione annuale dell'anno scorso) l'esigenza di diffondere l'utilità di tali piattaforme e del loro utilizzo: durante le assemblee studentesche; tramite la pagina Facebook gestita dai Tutor e durante la giornata dedicata al benvenuto alle matricole.

Per agevolare il reperimento delle informazioni all'interno dei siti internet del Dipartimento e dell'Ateneo, è stata creata un App da scaricare sul telefono, in linea con quanto suggerito nella relazione del 2017. Questa è stata realizzata affinché lo studente potesse accedere direttamente ai servizi di segreteria per consultare dati personali; piano carriera; calendario degli appelli e delle lezioni; il libretto elettronico con gli esami sostenuti, il piano di studi e la media (matematica e ponderata) dei voti e dei CFU accumulati; gli importi e le scadenze dei contributi (informazioni contenute sul sito Esse3 Cineca- Area Riservata dello Studente).

Con riferimento alla necessità di potenziare la dotazione di attrezzature hardware della "sede di via Matteotti, anche ai fini dello svolgimento di seminari, conferenze convegni etc., il CdS ha dato attuazione alla proposta formulata dalla CPDS, dotando tutte le aule di supporti audiovisivi e collegamento a internet".

Nonostante l'utilità dell'iniziativa, i risultati non sembrano ancora essere pienamente soddisfacenti soprattutto in ragione delle ancora non sufficienti dotazioni di base quali ad esempio le postazioni di ricarica per dispositivi elettronici e la non omogenea potenza della connessione internet. Un risultato importante è stato ottenuto a seguito della ristrutturazione delle aule 2 e 3 della Scuola di Giurisprudenza. Si auspica che in tempi brevi si possa avere anche la ristrutturazione delle rimanenti aule.



## C.2 proposte

Ai fini di un costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa (nonostante i risultati dei questionari siano mediamente positivi) è opportuno attivarsi affinché sia possibile individuare proposte e soluzioni volte alla risoluzione delle criticità riportate all'interno dei questionari, ponendo particolare attenzione, ai suggerimenti avanzati dagli studenti. In relazione alle proposte avanzate nella scorsa relazione della CPDS è stato chiesto al CdS di esprimersi sempre a fine anno in merito allo stato di presa visione ed eventuale presa in carico delle proposte avanzate dalla Commissione (tale attività potrebbe essere messa a regime ed inserita nel documento di gestione del corso).

Particolare attenzione va riservata ai suggerimenti relativi all'alleggerimento del carico, il miglioramento della qualità del materiale didattico; il coordinamento con gli altri insegnamenti e l'esigenza di fornire più conoscenze di base.

Riguardo al primo suggerimento (alleggerimento del carico didattico) si è, però, avanzata l'ipotesi che tale opzione sia molto "cliccata" dagli studenti nel momento della compilazione dei questionari senza che vi sia un'effettiva analisi della congruenza fra obiettivi formativi del corso e carico didattico. Si suppone, dunque, che lo studente, nel dover obbligatoriamente scegliere uno dei suggerimenti già predisposti, scelga quello più conveniente per la sua situazione; ossia, diminuire al minimo il proprio impegno di studio (ipotesi dimostrata nell'analisi dei singoli insegnamenti, anche di quelli che presentano un carico didattico abbastanza leggero ed accessibile). Perciò, l'unico modo per ottenere dei risultati verosimili, è quello di continuare a sensibilizzare gli studenti riguardo la compilazione dei questionari; in quanto strumento, non fine a sé stesso, ma volto a migliorare le prestazioni degli insegnamenti, del materiale predisposto e della erogazione della didattica.

Inoltre, è intenzione del CdS, procedere ad una autonoma rilevazione delle opinioni degli studenti; attraverso la somministrazione di un questionario (all'inizio delle lezioni, dapprima rivolta agli studenti frequentanti, e successivamente anche a quelli non frequentanti tramite la piattaforma *Blended*), simile a quello già presente, ma privo dell'indicazione vincolante finale.

## D. VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO IN RELAZIONE AI METODI DI APPRENDIMENTO ATTESI

### D.1 analisi

Fino ad adesso, le metodologie attraverso le quali sono state verificate le conoscenze acquisite nell'ambito del CdS, si sono dimostrate adeguate; e le modalità di esame sono state indicate con chiarezza. Le modalità di verifica sono state raccolte dalla SUA-CdS.

In relazione alla richiesta manifestata tramite i questionari di alleggerimento del carico didattico complessivo una soluzione possibile potrebbe essere quella di introdurre prove intermedie, al fine di avere una migliore distribuzione dei carichi di lavoro dello studente. Si



osserva che le prove intermedie sono richieste sia dai frequentanti che dai non frequentanti. Rispetto all' a.a. precedente, la richiesta sembra essere aumentata sia per i frequentanti (+ 1,74%) sia per i non frequentanti (+ 3,02%).

A tale riguardo il Gruppo AQ Didattica ha predisposto una attività di monitoraggio volta a verificare se nelle schede di insegnamento di ciascuna materia è indicata esplicitamente la presenza di tale verifica.

Il Consiglio della Scuola chiamato ad esprimersi in merito allo stato di presa visione ed eventuale presa in carico delle proposte avanzate dalla Commissione e su indicazione emersa dalle assemblee studentesche, ha segnalato di aver modificato la sistemazione degli appelli ufficiali durante le sessioni invernali e autunnali (ciò segue coerentemente la scelta di introdurre prove intermedie per i corsi con più crediti). Infatti, durante la sessione invernale vengono fissati tre appelli, mentre in quella autunnale un solo appello (fissato tra settembre e ottobre) e un ulteriore appello (fissato verso novembre) per gli studenti fuori corso o iscritti all'ultimo anno del Corso di Laurea. Tale cambiamento verrà mantenuto stabile per un periodo che consenta di verificarne l'efficacia in termini di rendimento in materia di crediti acquisiti dagli studenti.

Infine, sempre su suggerimento della Commissione, il Consiglio della Scuola ha disposto che gli appelli siano calendarizzati (programmazione annuale) in anticipo, al fine di dare modo, agli studenti, di ottimizzare il loro impegno di studio.

Questa decisione ha riscosso un grande successo tra gli studenti che trovano più semplice programmare la loro attività di studio.

## **D.2 proposte**

Come già evidenziato nella relazione annuale 2018, emerge dalla componente studentesca la richiesta di ipotizzare e sperimentare delle modalità di accertamento relative all'acquisizione delle conoscenze e competenze tecniche e trasversali, diverse rispetto a quelle tradizionali. Si chiede di valutare l'introduzione di modalità di accertamento che prevedano prove di carattere pratico quali: l'analisi della soluzione dei casi e la redazione di pareri e atti; non solo in sede di esercitazione ma anche come parte delle verifiche d'esame.

In questo caso le esercitazioni di carattere pratico non dovrebbero essere fatte solamente durante le attività svolte nei "Laboratori di Diritto Vivente", ma dovrebbero essere parte integrante dell'erogazione della didattica ordinaria (l'introduzione delle suddette prove all'interno di verifiche e prove di esame verrà proposta ai prossimi Consigli di Scuola). Ciò al fine di irrobustire le competenze e abilità trasversali, destinate a rendere le conoscenze teoriche dello studente più spendibili per il suo ingresso nel mercato del lavoro.

Vista la richiesta che proviene dalla componente studentesca la Commissione propone al CdS di valutare l'utilità e la possibilità di modificare in parte le prove di esame in una direzione maggiormente pratica e professionalizzante.

In questo senso è opportuno ricordare che azioni innovative sono già state intraprese da alcuni docenti che hanno introdotto nuove modalità didattiche quali ad esempio il "flipped learning" (rovesciamento dell'apprendimento) o il "debate"; tali metodologie permettono di sviluppare,



nello studente, capacità trasversali e riflessive; portandolo, in tal modo, a confrontarsi con casi pratici ed attuali. Lo scopo di queste nuove modalità di insegnamento è quello di sviluppare le capacità dello studente trasformandolo in parte attiva nelle dinamiche di apprendimento.

## **E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.**

### **E. 1 analisi**

Nel Riesame Ciclico 2019 sono stati segnalati efficaci interventi correttivi che continuano l'azione di miglioramento già intrapresa nel corso degli anni precedenti, la quale ha già cominciato a produrre esiti positivi. Il Rapporto segnala che le azioni intraprese dal CdS stanno procedendo nella direzione desiderata e promuove un'ulteriore specificazione degli interventi.

In merito all'auspicata calendarizzazione degli incontri fra la CPDS ed il gruppo di riesame del CdS, si rileva che gli incontri allo stato si sono svolti a tutt'oggi ancora in assenza di una precisa organizzazione, ma utilizzando i momenti collegiali quali i Consigli della Scuola. Ciò anche a seguito della particolare composizione della CPDS che ha visto la partecipazione come membri degli stessi studenti rappresentanti in Consiglio.

Da segnalare che il gruppo di riesame del CdS ha disposto e fissato con congruo anticipo gli incontri durante l'anno. Questo passo sicuramente consentirà un miglior raccordo tra la CPDS e il gruppo di riesame.

### **E .2 proposte**

Essendo corretto l'impiego del riesame, quale guida per affrontare le criticità rilevate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, e conseguentemente la reattività del CdS nel promuovere gli interventi valutati come necessari, la CPDS non ha proposte specifiche per migliorarne l'efficacia delle azioni.

## **F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.**

### **F.1 analisi**

L'Ateneo monitora la soddisfazione degli studenti attraverso lo strumento dei questionari, strutturati in 11 domande chiuse per studenti frequentanti, delle quali 6 sono rivolte a studenti non frequentanti. Il merito delle domande previste è relativo alla qualità di:

1. Competenze di base dello studente (INS. 01)
2. Carico di studio (INS.02)



3. Materiale didattico (INS.03)
4. Modalità di esame (INS.04)
5. Rispetto del calendario (DOC.05)
6. Qualità del docente (DOC. 06, 07, 010)
7. Utilità delle attività integrative (DOC. 08)
8. Coerenza tra programma annunciato e svolto (DOC. 09)
9. Interesse dello studente per l'insegnamento (INT.11)

Sia agli studenti frequentanti sia ai non frequentanti, viene proposto di indicare anche interventi migliorativi che risultano in una serie di possibili suggerimenti:

SUG\_1 – Alleggerire il carico didattico complessivo

SUG\_2- Aumentare l'attività di supporto didattico

SUG\_3- Fornire più conoscenze di base

SUG\_4- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

SUG\_5 Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

SUG\_6 Migliorare la qualità del materiale didattico

SUG\_7 Fornire in anticipo il materiale didattico

SUG\_8 Inserire prove d'esame intermedie

SUG\_9 Attivare insegnamenti serali

Nel riesame ciclico si evidenzia che il questionario degli studenti non rileva domande sulle strutture sui servizi e sugli spazi della didattica; al fine di acquisire questi dati si rende necessaria una modalità alternativa, attraverso la predisposizione e la somministrazione di una scheda articolata che monitori le segnalazioni degli studenti in merito alla fruibilità dei servizi che il CdS offre nel complesso. La scheda verrà somministrata all'inizio delle lezioni e rivolte agli studenti dei vari Corsi, dapprima ai frequentanti, poi da somministrare anche ai non frequentanti attraverso la piattaforma *blended learning*.

La stessa scheda servirà per promuovere un modello di rilevamento interno in cui i "Suggerimenti", previsti in chiusura degli stessi questionari, risulteranno non vincolati, in modo da rendere più reale ed effettiva l'eventuale segnalazione indicata.

Nel Riesame ciclico emerge ampiamente che gli esiti delle opinioni degli studenti e dei laureandi, vengono approfonditamente analizzati e sono tenuti in grande considerazione nell'individuazione delle criticità e nella soluzione delle problematiche emerse. L'analisi in forma aggregata viene discussa a livello consiliare, come da indicazione del Presidio di Qualità di Ateneo e del NDV, e durante le assemblee studentesche; nelle riunioni del CdS, della CPDS e del Consiglio della Scuola gli esiti sono discusse anche in forma disaggregata. Come emerge dai relativi verbali, questa Commissione paritetica, nelle riunioni del 9 maggio e 3 giugno 2019,





ha approfondito l'esame degli esiti dei questionari (complessivamente positivi per il CdS) individuando un convincente metodo di lavoro che prevede una comparazione con le rilevazioni dell'anno precedente, e ciò congiuntamente alla ricerca di eventuali incongruenze nelle risposte che aiutino a darne una più corretta interpretazione. Le considerazioni della CPDS e degli altri organi di AQ del Dipartimento vengono approfonditamente discusse in Consiglio di Scuola e di Dipartimento.

La Responsabile del CdS ha sollecitato la massima attenzione di tutti i docenti agli esiti dei questionari. A tal proposito, ha indetto una apposita riunione del CdS dove detti esiti sono stati presentati in forma aggregata (v. presentazione power point a cura di Carmela Nicoletti e Desirée Teobaldelli; tali dati sono altresì pubblicati nella pagine web del DiGiur dedicata all'Assicurazione della qualità), nonché ampiamente discussi e interpretati (specie in relazione ai punti deboli del CdS, quali il carico di studio eccessivo, la ripetizione ridondante di alcuni contenuti didattici, le non sufficienti conoscenze preliminari possedute, in certi casi l'assenza di prove intermedie). La Responsabile del CdS ha inoltre comunicato ai docenti la sua intenzione di procedere ad apposito richiamo qualora i dati disaggregati (solo a lei visibili per questioni di privacy) segnalassero situazioni di particolare criticità di certi insegnamenti.

La necessità di rendere pubbliche le opinioni relative ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti, attraverso la loro pubblicazione nel sito del Dipartimento, contrasta con la parallela esigenza di protezione dei dati personali. Tuttavia il DiGiur ha proceduto alla pubblicazione delle opinioni studentesche in forma aggregata sul proprio sito nella pagina dedicata all'Assicurazione della qualità.

Sulla presa visione da parte dei docenti delle opinioni espresse nei questionari degli studenti, in merito ai propri corsi, attraverso la redazione di una scheda parzialmente precompilata che il docente dovrebbe rapidamente limitarsi a riempire e da inviare riservatamente alla CPDS, i Consigli di Scuola e di Dipartimento interpellati hanno deciso di rinviare per ora la questione.

Come indicato nella relazione annuale NdV (2019) i questionari compilati sono stati in aumento rispetto al già elevato numero dell'anno scorso circa 49.200, arrivando alla cifra di circa 57.000. Va considerato che la valutazione del corso rispetto alle medie di Ateneo è fortemente correlata alla numerosità degli iscritti e che i corsi più numerosi presentano i punteggi che in maniera più frequente sono al di sotto della media di Ateneo. I dati accorpati e livello di Dipartimento collocano il Dipartimento di Giurisprudenza al di sopra della media di Ateneo (valutazione quesiti studenti e valutazione dei servizi e strutture di Dipartimento).

L'attivazione del sistema di gestione dei reclami per rendere note agevolmente le osservazioni e le proposte di miglioramento ha colmato una lacuna del sistema anche se merita di essere costantemente monitorato relativamente alla sua gestione. Sono stati creati e sono stati pubblicizzati sul sito del Dipartimento due indirizzi telematici specifici, uno per le segnalazioni degli studenti e una per le segnalazioni dei docenti, rispettivamente [criticitaDiGiur@uniurb.it](mailto:criticitaDiGiur@uniurb.it) e [scuola.giurisprudenza@uniurb.it](mailto:scuola.giurisprudenza@uniurb.it), che si aggiungono (e che si auspica sostituiscano) alla già presente possibilità di segnalazione personale ai docenti e/o al personale di segreteria.



Nel Documento di Gestione 2019, è inserito in allegato il regolamento applicativo del “Processo rilevazione criticità dei CdS afferenti alla Scuola di Giurisprudenza del Dipartimento DiGiur” insieme ad un form “Valutazione e risoluzioni criticità”. In via di fatto l’indirizzo [criticitaDiGiur@uniurb.it](mailto:criticitaDiGiur@uniurb.it) è stato recepito come mezzo privilegiato anche da parte dei docenti, i quali preferiscono sollevare questioni di loro interesse direttamente nel Consiglio della Scuola.

## **F.2 proposte**

La Commissione rileva infine l’opportunità, come indicato anche Relazione di sintesi annuale referente AQ didattica del 20 giugno 2019, di perfezionare il percorso di individuazione delle criticità e di comunicare l’esistenza dell’indirizzo email dedicato alle segnalazioni dei reclami rivolte specificamente alla CPDS ([commpariteticaDiGiur@uniurb.it](mailto:commpariteticaDiGiur@uniurb.it)). Si suggerisce di invitare i docenti tutti alla diffusione degli indirizzi mail attivi attraverso la loro indicazione sulla piattaforma *blended learning*.

## **G. ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITA’ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA PARTE PUBBLICA DELLA SUA-CDS.**

### **G.1 analisi**

Le informazioni della SUA-CdS sono facilmente fruibili dall’esterno.

### **G.2 proposte**

Nessuna

Urbino, 2 dicembre 2019

Per la Commissione Paritetica Docenti Studenti di Giurisprudenza

Il Presidente  
Prof. Paolo Polidori